

NOTIZIE FLASH DAL PARLAMENTO

SOMMARIO

DECRETI-LEGGE

DL Fare n. 69/2013

DL Lavoro n. 76/2013

DISEGNI DI LEGGE

Legge europea 2013 e Legge di delegazione europea 2013

PROPOSTA DI LEGGE

Delega fiscale

MOZIONI

Tabelle lesioni macropermanenti

Dissesto idrogeologico (assicurazione calamità naturali)

AUDIZIONE ANIA

9 luglio 2013 – Senato - DL Lavoro n. 76/2013

DECRETI -LEGGE

DL Fare n. 69/2013

Il decreto-legge n. 69/2013 recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia (c.d. DL "Fare"), già approvato dalla Camera e modificato dal Senato, è stato definitivamente licenziato dalla Camera dei Deputati il 9 agosto.

L'attività svolta da ANIA ha determinato il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- il Parlamento ha respinto un emendamento volto ad estendere alle banche e alle assicurazioni la cd "Robin Hood tax" originariamente introdotta per colpire gli extraprofiti dei petrolieri e operante sotto forma di addizionale (6,5%) all'aliquota Ires ordinaria;
- i parlamentari proponenti hanno ritirato diversi emendamenti volti ad estendere l'obbligatorietà della mediazione anche alla r.c. auto, nonché alle controversie relative a società, associazioni, fondazioni.

Tra le disposizioni approvate vi sono, in particolare, le seguenti:

- il rinvio al 15 agosto 2014 dell'obbligo di assicurazione r.c. professionale per gli esercenti le professioni sanitarie;
- il differimento al 30 giugno 2014 dell'entrata in operatività del sistema di garanzia globale di esecuzione.

DL Lavoro n. 76/2013

Il decreto-legge n. 76/2013 recante interventi in materia di occupazione, coesione sociale, IVA e misure finanziarie (c.d. DL "Lavoro"), già approvato dal Senato, con modificazioni, è stato definitivamente licenziato dalla Camera dei Deputati il 7 agosto.

Nel corso dell'audizione del 9 luglio presso le Commissioni riunite 6^a (Finanze e tesoro) e 11^a (Lavoro, previdenza sociale) del Senato della Repubblica, ANIA aveva espresso osservazioni su vari aspetti del provvedimento e Senatori di varie forze politiche hanno recepito tali istanze e presentato appositi emendamenti.

In particolare, è stata approvata una disposizione da noi auspicata volta a specificare che i decreti interministeriali (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze), di recepimento degli accordi e contratti collettivi con i quali ci si è adeguati o ci si adeguerà alle norme della c.d. legge Fornero, abbiano natura non regolamentare. Ciò comporterà una sensibile semplificazione dei tempi di emanazione dei decreti medesimi.

DISEGNI DI LEGGE

Legge europea 2013 e Legge di delegazione europea 2013

I disegni di legge in oggetto sono stati approvati in via definitiva dalla Camera dei Deputati nella seduta del 31 luglio 2013, nel medesimo testo approvato dal Senato: si è infatti raggiunto un accordo di maggioranza volto a non presentare emendamenti e,

conseguentemente a non modificare il testo, considerata l'urgenza delle norme in questione, volte in particolare a porre rimedio o ad evitare procedure di infrazione a livello europeo.

Tuttavia, si segnala che, con riferimento alla Legge Europea 2013, l'emendamento da noi auspicato sulla parità di trattamento di genere è stato trasformato nell'ordine del giorno 9/1327/12 Tancredi (PDL) e Alli (PDL) ed accolto dal Governo. Inoltre, su tale emendamento esiste l'impegno, dichiarato nel corso dei lavori parlamentari, del Ministro degli Affari europei, Moavero Milanesi, ad inserirlo, nel mese di settembre, in un provvedimento coerente con la materia.

PROPOSTA DI LEGGE

■ Delega fiscale

E' in corso presso la Commissione Finanze della Camera dei Deputati l'esame congiunto delle proposte di legge C. 282 CAUSI (PD), C. 950 ZANETTI (SCPI) e C. 1122 CAPEZZONE (PDL) concernenti "Disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita".

Il Comitato ristretto nominato per l'esame dei provvedimenti ha elaborato una proposta di testo unificato adottata come testo base per il prosieguo dell'iter.

Nel testo, tra i vari argomenti trattati, si segnala:

- la semplificazione dei sistemi speciali e l'attuazione del regime del gruppo IVA (da noi da tempo auspicato);

- la delega al Governo ad introdurre norme per la revisione delle altre imposte indirette, tra cui quelle sulle assicurazioni, attraverso la semplificazione degli adempimenti, la razionalizzazione delle aliquote, nonché l'accorpamento o la soppressione di fattispecie particolari.

ANIA ha proposto al Presidente della Commissione un emendamento volto a migliorare la disciplina del gruppo IVA e ad ovviare a possibili censure di non conformità alla normativa comunitaria della disciplina della detrazione dell'IVA.

MOZIONI

■ Tabelle lesioni macropermanenti

Il 25 giugno l'Aula della Camera dei Deputati ha votato alcune mozioni relative all'emanando DPR sulle "MACROPERMANENTI".

Sono state approvate le seguenti mozioni:

BOCCUZZI (PD) ed altri n. 1-00099, in cui si impegna il Governo:

- a sospendere l'iter di approvazione del D.P.R. fino all'espletamento di un approfondito ma rapido confronto nelle Commissioni parlamentari competenti.

GIGLI (SCPI) ed altri n. 1-00102, in cui si impegna il Governo:

- a riconsiderare prontamente, sul solco di quanto già avviato dal competente Ministero nei primi quattro mesi dell'anno 2003, l'intera problematica, valutando l'adeguatezza della base giuridica su cui adottare il citato decreto e ispirandosi all'esigenza di dare congrua e piena soddisfazione alle vittime di incidenti stradali e di eventi avversi in campo sanitario, nel

contempo perseguendo, anche attraverso la prosecuzione dei lavori del tavolo tra le categorie e le associazioni interessate, l'obiettivo di dare certezza all'intero comparto, anche al fine di permettere una graduale, ma significativa, riduzione dei premi assicurativi.

COSTA (PDL) ed altri n. 1-00103, in cui si impegna il Governo:

- ad adottare il D.P.R. considerata l'importanza di uno strumento che garantisca certezza e uniformità valutativa al risarcimento del danno, solo successivamente ad un rapido, ma approfondito esame della materia da parte delle competenti Commissioni parlamentari, che potranno eventualmente disporre un'indagine conoscitiva sull'argomento, con particolare riguardo al valore pecuniario attribuito ad ogni singolo punto di invalidità, alle modalità di adeguamento periodico della stessa e alle conseguenze sui premi delle polizze, al fine di garantire un giusto risarcimento alle vittime di gravi handicap psicofisici.

E' stata, altresì, approvata la risoluzione 6-00017 DI LELLO (MISTO) in cui si impegna il Governo:

- a sospendere l'iter di approvazione del DPR in questione fino all'espletamento di un approfondito ma rapido confronto nelle Commissioni parlamentari competenti, così da tenere conto delle indicazioni che emergeranno in tali sedi, anche al fine di garantire l'adeguato contenimento tra le esigenze di tutelare le vittime degli incidenti stradali e quelle di contenere i costi delle polizze della responsabilità civile automobilistica.

Vi è ora la necessità di dare attuazione in tempi brevi al richiesto esame supplementare di approfondimento, al fine di pervenire al più presto alla pubblicazione di queste tabelle oramai pronte da tempo e che potranno consentire una politica di contenimento dei costi assicurativi r.c. auto.

■ **Dissesto idrogeologico (assicurazione calamità naturali)**

Il 26 giugno l'Aula della Camera dei Deputati ha votato alcune mozioni concernenti iniziative per la tutela e la sicurezza del territorio, con particolare riferimento al dissesto idrogeologico.

Sono state approvate le seguenti mozioni:

- SPERANZA (PD), BRUNETTA (PDL) ed altri n. 1-00017, in cui si impegna tra l'altro il Governo:

"- a valutare l'opportunità di introdurre forme di assicurazione da rischi naturali che vedano comunque il coinvolgimento obbligatorio dello Stato anche solo nel ruolo di riassicuratore di ultima istanza."

Nella premessa di tale mozione si legge:

"in Italia il mercato assicurativo offre la garanzia per rischi da catastrofi naturali come estensione della garanzia base incendio, ma tale offerta è più diffusa nelle polizze alle imprese e più rara per i privati; occorrerebbe promuovere la diffusione di una moderna cultura che tenga conto del rischio da catastrofi naturali e dei suoi drammatici effetti e costi umani, sociali ed economici, e in tale ottica è da ritenere indispensabile un incisivo intervento dello Stato che affianchi e renda più conveniente e sostenibile per i cittadini i costi di un sistema di copertura assicurativa volontaria degli edifici; andrebbero pertanto incoraggiate forme di trasferimento dei rischi catastrofali sul modello di quanto accade in altri paesi, quale la Francia, dove vige un regime assicurativo semi obbligatorio che vede lo Stato nel ruolo di riassicuratore di ultima istanza;"

- SEGONI (M5S) ed altri n. 1-00114 in cui si impegna il Governo:

"- a valutare l'opportunità di introdurre forme assicurative obbligatorie sui rischi idrogeologici sulle nuove costruzioni, con il coinvolgimento dello Stato come controllore e riassicuratore di ultima istanza, in modo che il mercato si autoregoli verso recuperi/ristrutturazioni, invece che

verso nuove costruzioni, e in modo che venga comunque disincentivata la costruzione in aree a rischio;"

- MELONI (FDI) e RAMPPELLI (FDI) 1-00124 nelle cui premesse si legge:
"riguardo alla proposta di introdurre un'assicurazione obbligatoria per gli edifici delle zone più vulnerabili lo Stato non può esimersi dal provvedere alla sicurezza del territorio e l'assicurazione dovrebbe essere complementare e non sostitutiva delle politiche pubbliche di prevenzione; andrebbero inoltre previste misure per la defiscalizzazione dei costi assicurativi;"

AUDIZIONE ANIA

— 9 luglio 2013 – Senato - DL Lavoro n. 76/2013

Si è svolta, il 9 luglio presso le Commissioni riunite 6^a (Finanze e tesoro) e 11^a (Lavoro, previdenza sociale) del Senato della Repubblica, l'audizione del Direttore Generale di ANIA, Dario Focarelli, sull'A.S. 890 "Conversione in legge del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, recante primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché' in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti" c.d. Decreto "Lavoro".

In particolare, sono stati evidenziati i seguenti punti:

- la proposta di alleggerire la contribuzione addizionale introdotta dalla legge Fornero sulle assunzioni a tempo determinato (1,4%);
- relativamente ai contratti a tempo determinato, d'intesa anche con le altre principali organizzazioni imprenditoriali, è stata auspicata l'adozione di una misura straordinaria che consenta un più facile ricorso a detto istituto contrattuale per liberalizzare, fino al 30 giugno 2016, la stipula di contratti a termine "acausali" sottoposti all'unico vincolo della durata massima complessiva del rapporto di lavoro di 36 mesi;
- relativamente ai Fondi di Solidarietà bilaterali, si confida in misure atte a velocizzare l'utilizzo di tali ammortizzatori sociali da parte di quelle imprese che hanno in atto processi di ristrutturazione/riorganizzazione che prevedano ricadute sui lavoratori;
- per quanto concerne il processo di adeguamento dei Fondi di Solidarietà preesistenti alla legge 92/2012, è stato fatto presente che il relativo decreto interministeriale, di recepimento dell'accordo sindacale con il quale ci si è adeguati a detta legge, debba avere natura non regolamentare al fine di accelerare i tempi di emanazione del decreto.

Su questo ultimo punto, in particolare, è stato approvato un emendamento da noi fortemente sostenuto.

Per eventuali approfondimenti sulle singole tematiche cliccare sul sito: www.ania.it – IN PARLAMENTO - Attività in corso.



Ania trends
Direttore Responsabile: **Dario Focarelli**

Chiuso il 9 agosto 2013